REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO "IL VIGILE"

Metraggio dichiarato 2.870 accertato ....

Marca: ROYAL FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Luigi Zampa
Interpreti: Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Marisa Merlini, Mara Berni.
LA TRAMA
Otello Celletti, in famiglia, ha una situazione piuttosto"pesante". Ha moglie, un figlio e non ha un lavoro. In compenso ha un vecchio padre decorato personalmente da Vittorio Emanuele III. Anche Otello per 12 anni ha indossato la divisa di sergente, ha fatto la guerra, ma quando tutto è finito si è trovato senza divisa e senza lavoro. Intanto, Remo, suo figlio, salva dai gorghi del fiume il figlio dell'assessore comunale, e quando viene premiato per questo suo gesto eroico chiede al Sindaco di assumere suo padre in qualità di vigile motociclista. Ora tutto è cambiato. Otello non è più disoccupato ma un uomo della legge. Ferma tutti: lambrette, fuoriserie, funerali; ferma anche Silva Koscyna che viaggia senza patente e senza libretto di circolazione. Una volta tanto l'intransigente vigile chiude un occhio. Ma non lo chiudono il Sindaco e il Comandante dei Vigili che lo richiamano ad una più severa applicazione del Codice Stradale. Otello impara la lezione: non ricadrà nell'errore e multa il Sindaco che viaggia ad eccessiva velocità. Otello convinto che il Sindaco ha voluto metterlo alla prova inoltra il verbale e come premio ... viene trasferito al canile. Alla vigilia del processo, tutti i congiunti del vigile vengono, più o meno, incriminati. E' il crollo. Il giorno del processo, contrariamente alle aspettative, Otello si scusa con il Sindaco, ed ammette di aver sbagliato. Il Sindaco riacquista i favori dell'opinione pubblica e Otello la divisa. Egli viene reintegrato al suo vecchio posto, alla solita curva. Ferma tutti, come prima, ma non ferma più la macchina del Sindaco che sfreccia veloce, tanto veloce che esce di strada e precipita nella scarpata.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 7 SET 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) A seguito della revisione della Commissione di Revisione Cinematografica di 2° grado è stato revocato il divieto ai minori di anni 16 a condizione: ./.

Roma, li 10

IL MINISTRO

F.to Helfer

seguono condizioni

Tip. Terenzi - Via 4 Fontane, 25 - Tel. 461.568
Via G. Marradi

siano eliminate le battute:
"ma è un'ingiustizia".
"è meglio che ti ci abitui da piccolo alle ingiustizie perchè da grande
"non ti ci abitui più".
Sia attenuata la scena in cui appare una donna in abiti succinti distesa su di un letto mentre sta telefonando (della scena suddetta ne deve rimanere una sola apparizione).